

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00384829
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	prepositura
OGTN - Denominazione	PREPOSITURA

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	San Gimignano
<b>PVCL - Località</b>	SAN GIMIGNANO
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Piazza Pecori, 7
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	San Gimignano
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	San Gimignano
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	156/ 1939
<b>CTSN - Particelle</b>	299
<b>CTSP - Proprietari</b>	Proprietà Ente religioso cattolico: Diocesi di Siena
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.04247143
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.467499695
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1010945_rt_ofc.10k10
<b>GPBT - Data</b>	9-11-2018
<b>GPBO - Note</b>	(4092842) -Ortofotocarta 2010- ( <a href="http://www502.regione.toscana.it/cartografia/wmsraster/com.rt.wms.RTmap/wms?map=wmsofc&amp;rt_ofc.10k10">http://www502.regione.toscana.it/cartografia/wmsraster/com.rt.wms.RTmap/wms?map=wmsofc&amp;rt_ofc.10k10</a> )
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>ATBM - Fonte</b>	

dell'attribuzione	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	note storiche e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Si tratta dell'originario Fortilizio, detto del "Prunello", ed elevato a sede della Prepositura successivamente alla cessione, da parte del Comune, alla Parrocchia delle aree e fabbricati circostanti per consentire l'ampliamento del Palazzo del Podestà. Tipica struttura militare di forma regolare, caratterizzata dall'ampio locale principale (con accesso da grande portale di ingresso sormontato dalle postume bifore) da cui si accede ad ambienti secondari fortemente tipicizzati dalla presenza di arcate, portali e mura medioevali a testimonianza di un antico utilizzo a fini militari di guardia della Città. Presenta due livelli sovrapposti ed occupa l'angolo sud-ovest della Piazza Pecori in aderenza con il Chiostro (sul lato ovest) ed altri fabbricati per abitazioni. Le trasformazioni successive, in particolare l'ampliamento tergale sul lato del giardino (1870), gli accorpamenti con fabbricati adiacenti non hanno comunque determinato una sostanziale alterazione tipologica dell'immobile. Le strutture murarie prevalenti risultano in conci di pietra scolpiti sui prospetti esterni, mentre le strutture di copertura risulta in legno e tipologia a capanna. Sul lato sud-est del Palazzo è presente una Torre detta della "Propositura", collegata direttamente al Palazzo stesso e prospettante sul giardino tergale. E' un tipico esempio di casa-torre diffuso nell'architettura della Città. Relativamente all'utilizzo attuale del Fabbricato si distinguono al Piano terreno locali per attività collettive e ricreative gestite direttamente dalla Parrocchia; mentre il piano superiore è destinato ad abitazioni in cui alloggia il Parroco. Il Chiostro occupa l'angolo sud-ovest del complesso e presenta un impianto tipico dei chiostri trecenteschi a forma rettangolare; è composto da un loggiato perimetrale a ventotto arcate rette da colonne circolari e volte a vela interamente intonacate; al centro uno spazio scoperto anticamente adibito a cimitero pubblico e sistemato a verde. Di fronte all'ingresso principale, dalla adiacente Piazza Pecori, si trova la Pieve della Misericordia che, insieme alla sala della Compagnia, delimita il Chiostro sul lato ovest verso l'antica Rocca; sul lato nord sono presenti altri due accessi uno verso la pubblica via e l'altro di comunicazione con le Sacrestie. Il precario stato di conservazione delle superfici interne non consente una corretta visione delle tracce di finitura ad affresco presenti sulle pareti; mentre sono presenti lapidi commemorative e, sulle testate dei lati corti, due Cappelle aperte ricavate negli spessori murari. Le strutture murarie risultano in prevalenza realizzate in muratura mista mentre le coperture, ad orditura lignea, a falde convergenti verso il centro del Chiostro. Il loggiato risulta separato dal giardino da un muretto di contenimento su cui poggiano le colonne di sostegno delle volte ed un camminamento interno consente l'accesso alla zona centrale. Il Chiostro risulta di uso esclusivo della Parrocchia e, quale pertinenza del complesso, non ha un utilizzo specifico. Locali parrocchiale. Trattasi di fabbricato anticamente adibito ad abitazioni e, successivamente acquisito dalla Parrocchia, che occupa il lato ovest della Piazza Pecori e separa questa dal Chiostro monumentale. Con funzioni di cerniera tra la Basilica, la Prepositura ed il Chiostro è un importante centro di collegamento per le attività parrocchiali; al suo interno si trovano infatti gli Uffici amministrativi, l'archivio, la sala per riunioni e le aule per la catechesi.</p>

<b>RENF - Fonte</b>	analisi stilistica
<b>RENF - Fonte</b>	analisi storica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Edificio che si sviluppa su due piani fuori terra; strutture verticali in laterizio e calcare cavernoso; copertura a tetto con manto in laterizio.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SVCM - Materiali</b>	calcare cavernoso
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	soffitto
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	legno
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto ribassato
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla</b>	

<b>parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	parrocchia
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	prepositura
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Diocesi di Siena
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Siena; Piazza Duomo, 3
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	ope legis (L.1089/1939 art.4)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1994/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S238F384829/91841
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale (1994).
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1994/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S238F384829/91842
<b>FTAT - Note</b>	Interno (1994).
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	f. 156
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S238D384829 catastale
<b>DRAD - Data</b>	1939/00/00
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Comi, G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo, Felicia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2018
<b>RVMN - Nome</b>	Caldelli, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2018
<b>AGGN - Nome</b>	Caldelli, Laura
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Rotundo, Felicia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo, Felicia

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Dal punto di vista architettonico non presenta particolari di rilievo ad eccezione dei due accessi laterali al Chiostro ed al palazzo della Propositura; distribuito su tre piani sovrapposti collegati da una scala interna presenta, ad ogni piano, due ampi vani collegati direttamente tra loro e prospettanti sulla Piazza antistante. Significative risultano le tracce presenti sulla facciata principale a testimonianza della trasformazioni, modifiche e ampliamenti subiti dall'immobile nel corso dei secoli; interessante risulta il locale al piano terreno caratterizzato da un unico ambiente voltato. Le strutture murarie sono in muratura mista, il primo solaio realizzato a volte in laterizio a vista e, i superiori, a struttura lignea; la copertura, di recente rifacimento, è del tipo a capanna con struttura laterocemento. Insieme all'area compresa tra l'Oratorio di San Giovanni, le case di provati (locali parrocchiali) e la Fortezza del Prunello (Prepositura) costituì fin da epoca remota il cimitero della Pieve e della Compagnia dei Battuti di santa Croce. Soppresso il cimitero dalle leggi napoleoniche del 1804 e da quelle italiane dopo l'unificazione, solo la Confraternita della Misericordia, che fin dal 1792 ebbe in uso la chiesa sita nell'area dei chiostri ed oggi detta comunemente "Pieve", ebbe il permesso di seppellire qui i propri associati, sul lato di ponente. Anche se l'usanza è oggi decaduta, si devono alla detta Compagnia i lavori di ampliamento e sistemazione del Chiostro cui fu provveduto fin dal 1854 a spese degli associati. Fin dalle origini molte famiglie avevano il privilegio di sepoltura in Collegiata ed uguale diritto era riservato al capitolo dei canonici. All'allargamento del primitivo Chiostro, dedicato alle sepolture, fu provveduto già una prima volta nel 1584, con la demolizione della preesistente Chiesa di San Michele, situata in quel luogo.</p>
---------------------------	---